

# LiberEtà Veneto

Supplemento a LiberEtà n. 12/2016. Mensile del Sindacato Pensionati Italiani della Cgil a cura di Spi Cgil Veneto Direttore resp. Giorgio Nardinocchi Tariffa R.O.C. - Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46). Art. 1 comma 1, DCB Roma

## RESPIRI D'INTESA

I risultati raggiunti anche grazie alla mobilitazione unitaria del 19 maggio a Roma



### VENETO

**I patti anti evasione fruttano circa 1 milione di euro in Veneto**

### IL PUNTO

**Intervista a Rita Turati**

### SALUTE

**Medicinali: i veneti non sanno risparmiare**

# Lo sai che...

...quest'anno  
lo SPI CGIL  
ha recuperato  
**oltre 2 milioni di euro**  
a favore  
dei pensionati!

**Prosegue con successo la campagna "Controlla la tua pensione in cento piazze". Rimborsi in arrivo per un terzo degli anziani coinvolti.**

Hanno analizzato le pensioni di migliaia di anziani, riscontrando "errori" su circa un terzo della documentazione controllata e recuperando cifre importanti per molti pensionati veneti che avanzavano soldi dall'Inps senza saperlo. Insomma, la campagna "**Controlla la tua pensione**", fiore all'occhiello dello Spi Cgil, prosegue con grande successo grazie all'impegno di tutti i territori che hanno inviato sul "campo" i propri responsabili e i propri esperti per far emergere i cosiddetti "diritti nascosti", cioè diritti di cui si può usufruire solo facendone richiesta all'Ente previdenziale ma che gran parte dei pensionati non conosce.

Integrazione al trattamento minimo, maggiorazione sociale e incremento, importo aggiuntivo, quattordicesima mensilità, assegno al nucleo familiare: sono questi i "diritti nascosti" che lo Spi Cgil del Veneto individua con il controllo approfondito della pensione.

Gli anziani che possono avanzare soldi dall'ente previdenziale, senza saperlo, sono alcuni di quelli

che hanno un reddito fino a 750 euro lordi al mese, cioè **in Veneto circa 330 mila persone**. Non solo: possono aver diritto agli assegni familiari o all'assegno per il nucleo familiare (ANF) anche coloro che hanno redditi più elevati. Nei primi mesi del 2016 si rileva come un terzo di questa "platea" avanzi soldi dall'Inps. Stiamo parlando di importi spesso notevoli, che possono arrivare fino a 125 euro netti al mese ed eventualmente anche agli arretrati fino ai 5 anni precedenti.

Per determinare i "**diritti nascosti**" lo Spi Cgil controlla il Modello ObisM (la busta paga del pensionato), documento che, con la certificazione dei redditi (Modello C.U.), l'Inps non invia più a casa ma che il sindacato stampa gratuitamente.

L'attività di controllo della pensione tra il 2015 e il 2016 ha permesso di far recuperare ai pensionati veneti **oltre due milioni di euro**.

Per maggiori informazioni sulla campagna si consiglia di consultare le pagine 13 e 14 di questo giornale per individuare la sede Spi Cgil più vicina a casa, il sito [www.spi.veneto.it](http://www.spi.veneto.it) o contattarci al 340 8323190.

**Quanti sono i pensionati in Veneto?** Secondo gli ultimi dati INPS sono 1.269.587.

**Quanti pensionati veneti attualmente incassano la 14<sup>a</sup> mensilità (somma aggiuntiva)?** Sono quasi 190 mila (tutti anziani con più di 64 anni con un reddito fino a 750 euro lordi al mese).

**A quanto ammonta la 14<sup>a</sup> mensilità?** Dipende dagli anni di contribuzione: 336 euro per chi ha fino a 15 anni di contributi, 420 euro per chi ha fra 15 e 25 anni di contributi e 504 euro per chi ha oltre 25 anni di contributi. Queste mensilità sono esentasse.

**Cosa cambierà per questi pensionati con l'intesa raggiunta il 28 settembre?** Dal 2017 i pensionati con un reddito fino a 750 euro mensili lordi vedranno un aumento del 30% della quattordicesima: l'assegno di 336 euro passa a 437 euro; quello da 420 euro arriva a 546 euro; quello da 504 euro passa a 655 euro.

**Cosa prevede l'intesa sulle pensioni oltre all'aumento del 30% della 14<sup>a</sup> mensilità per i pensionati che non superano i 750 euro mensili di reddito?** Prevede l'allargamento della platea dei beneficiari della 14<sup>a</sup> mensilità. Con l'intesa la platea si allarga anche ai pensionati con un reddito individuale fra i 750 e i 1000 euro mensili lordi.

**Quanti saranno dunque i nuovi beneficiari della 14<sup>a</sup> in Veneto?** Si stima che saranno **circa 113 mila**, tutti pensionati over 64 anni con un reddito individuale compreso fra i 750 e i 1000 euro. Quindi dal 2017 in Veneto la platea complessiva di pensionati con la quattordicesima ammonterà a circa 300 mila persona. Insomma in Veneto circa un pensionato su quattro avrà la 14<sup>a</sup>.

**Quanti soldi prenderanno i "nuovi" pensionati con la 14<sup>a</sup>?** Per i circa 113 mila pensionati veneti con un reddito da 750 a 1.000 euro mensili lordi che dal 2017 prenderanno per la prima volta la 14<sup>a</sup>, l'intesa prevede una mensilità aggiuntiva di 336 euro per chi ha fino a 15 anni di contributi, 420 euro per chi ha fra 15 e 25 anni di contributi e 504 euro per chi ha oltre 25 anni di contributi.

**Quando arriverà la 14<sup>a</sup>?** Con la mensilità di luglio 2017.

**Arriva la  
14<sup>a</sup>  
per 113 mila  
pensionati veneti  
Aumenta del  
30%  
per altri  
190 mila**

Una media di 420 euro in più all'anno per 113 mila pensionati veneti. È questo uno dei principali risultati che scaturiscono dall'intesa firmata lo scorso 28 settembre fra CGIL CISL UIL e Governo al tavolo sulla previdenza. Il tema è quello della quattordicesima mensilità. Ma in cosa consiste questa novità e che impatto avrà sulla nostra regione? Lo spieghiamo rispondendo a otto domande.

## **NO TAX AREA PER TUTTI I PENSIONATI**

La no tax area sarà portata a 8.125 euro per tutti i pensionati. Sarà così equiparata a quella dei lavoratori dipendenti. In questo modo i pensionati fino a questa soglia di reddito saranno esenti dalle tasse nazionali e locali. Fino ad oggi l'equiparazione della no tax area valeva solo per pensionati con più di 75 anni. Questo vincolo è stato eliminato.

## **PENSIONI RIVALUTATE**

Dal 2019 si ritorna al meccanismo di rivalutazione delle pensioni antecedente a quello Monti-Fornero più equo dell'attuale e che consente una maggiore tutela del potere dell'acquisto.

**PENSIONI  
COS'ALTRO ABBIAMO  
OTTENUTO**

# Testimonianze di legalità a Calalzo: premiati 70 pensionati veneti

Hanno lavorato in cucina e nei terreni agricoli e si sono intrattenuti in un confronto continuo e costruttivo con i ragazzi, ai quali hanno proposto i propri saperi e i propri valori. Anche quest'anno circa 70 pensionati dello Spi Cgil della nostra regione si sono ritrovati a fianco dei giovani

**10** i campi antimafia nei quali sono stati impegnati i pensionati dello Spi Veneto

**70** gli iscritti dello Spi che hanno partecipato ai campi in Veneto, Campania, Sicilia, Calabria, Umbria.

**100** i giorni totali di permanenza nei campi

**40** gli istituti veneti coinvolti nel progetto dalla scuola ai campi e dai campi alla scuola

**7.200** gli studenti partecipanti al progetto

in una decina di campi confiscati alle mafie e distribuiti in varie zone d'Italia, dal Veneto alla Campania, dalla Sicilia all'Umbria fino alla Calabria. Un'esperienza unica e altamente formativa, di certo faticosa e a volte pericolosa (vedi incendio doloso nel campo di Parete, in Campania) che lo Spi ha voluto premiare con una due giorni a Calalzo durante la quale s'è parlato di legalità a 360 gradi, con i protagonisti dei campi (pensionati e studenti) e con testimonianze di vario genere, come quella del giornalista scrittore Ugo Dinello coautore del libro-inchiesta "Mafia a Nord-Est". "I campi antimafia – spiega Danilo Toccano, segretario regionale SPI Veneto con delega alla legalità – rappresentano un appuntamento irrinunciabile, nel quale i pensionati si confrontano con i giovani e assieme a loro riportano a produzione agricola, creando lavoro e benessere, i luoghi che la mafia aveva distrutto. Crediamo

fermamente nel rapporto, nel valore, intergenerazionale nelle sue varie manifestazioni. Ed è per questo che il nostro progetto continua pure d'inverno nelle scuole della nostra regione".

I 70 pensionati sono stati premiati dallo Spi che ha anche raccolto in un libro i loro diari.



Partecipanti veneti ai Campi della Legalità 2016-Calalzo di Cadore 20/21 ottobre 2016

# I frutti della legalità

di Stefano Vanni

Durante l'iniziativa dello Spi del Veneto a Calalzo di Cadore ho avuto l'occasione di ascoltare i diversi interventi di coloro che hanno partecipato ai Campi della Legalità. Era splendido vedere l'entusiasmo e la passione che i pensionati e gli studenti mettevano nel raccontare la loro esperienza. In effetti emergeva che quella che avevano vissuto era un'esperienza significativa che a molti ha cambiato il modo di vedere la mafia. Per questo penso che i "Campi" siano un luogo privilegiato di apprendimento della cittadinanza democratica.

I racconti dei partecipanti mettevano in evidenza che una cosa è partecipare ad un incontro dove si parla di mafia nelle città dove normalmente abbiamo la residenza, altro è sentire relazioni sulla mafia essendo in un contesto, fisico e territoriale, che è stato strappato alla mafia e dove il pericolo di ritorsioni da parte di questa è sempre presente.

Emblematico quanto è accaduto la notte tra il 23 e 24 agosto quando un incendio doloso ha gravemente danneggiato l'impianto di irrigazione del campo antimafia di Santa Maria la Fossa (CE), in Campania. Così chi era presente nel campo in quel momento ha dichiarato, con orgoglio, che nonostante l'attentato tutti i partecipanti hanno deciso di restare sfidando la mafia. Quello che si impara nei campi coinvolge anche l'aspetto emozionale ed è quindi un apprendimento che resta impresso nei nostri ricordi.

Stare nei campi antimafia significa anche costruire buone relazioni. I pensionati che

partecipano non devono avere un rapporto positivo solo con gli altri compagni dello SPI ma anche con gli studenti. Nella loro attività di supporto e insegnamento si possono trovare di fronte a incomprensioni e anche a possibili conflitti. Devono imparare a motivare questi studenti e soprattutto ascoltare "questi ragazzi". Come diceva un pensionato nel filmato TERRE ROSSE (documentario che suggerisco a tutti i lettori di vedere), costruendo un fecondo dialogo fra generazioni.

Molti studenti hanno dichiarato che non c'era solo "lo stare in gruppo con i coetanei facendo le ore piccole" per condividere le esperienze del giorno o quelle di vita. Ogni mattina dovevano impegnarsi in un vero e proprio lavoro volontario nella terra, a raccogliere patate, a diserbare le siepi, a piantare e costruire recinti o occuparsi della manutenzione della struttura. Per molti c'era quindi da imparare un lavoro, il doversi misurare con l'uso degli gli attrezzi.

Sono tutte queste le cose che si imparano. Sono questi che possiamo considerare i *frutti della legalità*, cercando di dare sempre un valore sociale al bene confiscato, per una ricaduta sulla collettività intera.



# I VENETI NON SANNO RISPARMIARE:

spesi 66 milioni di euro  
per i farmaci di marca

**C'**è chi crede che il loro principio attivo sia diverso, o meno efficace. O chi pensa che l'assunzione richieda vie di somministrazione meno "gradevoli" o che abbiano un minor numero di compresse nella scatola. Ecco perché i veneti continuano a "snobbare" i farmaci generici e a optare per quelli di marca, decisamente più costosi seppure efficaci come gli altri.

Secondo una ricerca svolta dall'Ires Veneto per lo SPI regionale, nell'ambito dei medicinali che vengono rimborsati dal Sistema Sanitario Nazionale - le ex ricette rosse, per intenderci o gli ex farmaci mutuabili - nel 2015 i cittadini veneti hanno speso 66 milioni di euro in più di quelli che avrebbero speso se avessero comprato farmaci generici. In altre parole, la scelta del medicinale di marca è costata lo scorso anno 13,40 euro a cittadino, soldi che si sarebbero risparmiati optando per il medicinale equivalente non "griffato". "Ricordiamo - spiega Camilla Costa, ricercatrice dell'Ires Veneto - che il ticket in Veneto è di 2 euro per confezione, fino a un massimo di 4 euro per ricetta. Se si compra un prodotto di marca, il cittadino deve pagare anche la differenza fra il costo del farmaco griffato e quello del farmaco generico stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco. Insomma nel 2015 se avessero scelto gli equivalenti i veneti avrebbero risparmiato 66 milioni di euro".

In generale, in Veneto lo scorso anno sono stati pagati per tutti i tipi di ticket - farmaci, visite specialistiche e pronto soccorso - 306 milioni di euro circa (62 euro a persona). Di questi il 42%, 129 milioni circa (26,2 euro a persona) riguardano la compartecipazione (ticket) per i farmaci rimborsati dallo Stato, ma come detto la cifra potrebbe essere inferiore di 66 milioni di euro se si fossero scelti i farmaci equivalenti.



I farmaci equivalenti sono identici agli altri farmaci per qualità, sicurezza ed efficacia. L'unica differenza è che costano meno. Informati su [www.ioequivalgo.it](http://www.ioequivalgo.it), cerca il tuo [ioequivalgo](http://www.ioequivalgo.it) e chiedi al tuo medico o al tuo farmacista di fiducia. Perché la salute è un diritto di tutti.



Risparmiare si può, insomma, eppure sembra che si vada esattamente nella direzione contraria.

In cinque anni, infatti, la spesa pro capite per i farmaci ex ricetta rossa - che comprende dunque il ticket più la differenza fra il costo del farmaco di marca rispetto a quello generico (definito dall'Aifa) - è passata da 19,9 euro a persona a 26,2 euro con un aumento del 31,6%.

"Assieme a Cittadinanza Attiva e ad altre realtà - spiega Rita Turati, segretario generale dello Spi Cgil del Veneto - abbiamo lanciato la campagna io equivalgo, in cui invitiamo i cittadini a scegliere i medicinali equivalenti che rappresentano una scelta consapevole, di qualità, sicurezza ed efficaci a minor costo. Ricordiamo che, rispetto al farmaco di marca, il generico ha la stessa quantità di principio attivo, la stessa efficacia clinica, richiede le stesse dosi e le stesse modalità, ha le stesse indicazioni terapeutiche e le stesse controindicazioni, sono sottoposti alla stessa vigilanza, anche se possono avere forme, colori, sapori diversi".

## I patti anti evasione in Veneto fruttano circa 1 milione di euro nel 2015



C'è chi dichiara un Isee modesto per sfruttare le agevolazioni previste per i meno abbienti, come, per esempio, gli "sconti" sulle rette degli asili nido e chi apre un'attività restando però sconosciuto al fisco. C'è chi realizza opere abusive, chi utilizza dipendenti in nero, chi non paga le tasse comunali o chi ha immobili con inquilini non "dichiarati".

L'evasione fiscale si nasconde in molti anfratti ed è spesso difficile scovarla. Dal 2005, però, anche i Comuni hanno la possibilità di segnalare all'Agenzia delle Entrate o all'Inps le irregolarità, e i soldi recuperati in questo modo finiscono tutti nelle casse dell'amministrazione che ha denunciato l'evasione.

In Veneto nel 2015 è stato recuperato in questo modo più di un milione di euro, soldi che sono entrati quest'anno nelle disponibilità dei Comuni.

Eppure - come dimostrano i dati elaborati da Dipartimento contrattazione sociale

della Cgil del Veneto - la strada da fare è ancora nulla.

Solo 1 Comune veneto su 6, infatti, svolge un'attività di accertamento e di denuncia dell'evasione. Ma, soprattutto, nel 2015 si sono recuperati 1.034.759 euro, circa l' 8% in meno rispetto all'anno prima (1.126.666 euro), anche se la crescita in confronto al 2013 è del 75,8%.

L'opportunità di partecipare a questa battaglia e di mantenere sul territorio il 100% delle risorse recuperate - spiega Gino Ferrareso, responsabile del Dipartimento Contrattazione sociale dello Spi Cgil del Veneto - dovrebbe essere sfruttata da tutti. Per cui ci auguriamo che la lotta all'evasione e all'elusione fiscale diventi una priorità anche per i Comuni. Non solo perché si possono reperire risorse da reinvestire nel territorio ma anche e soprattutto perché c'è bisogno di rafforzare la cultura della legalità!".

PROVINCE	comuni		soldi recuperati		var%
	totali	partecipanti al patto	2014	2015	Confronto 2014-2015
BELLUNO	64	1	€ 100	€ 0	xxxxxxxx
PADOVA	104	12	€ 280.430	€ 189.485	-32,4%
ROVIGO	50	2	€ 2.139	€ 991	-53,7%
TREVISO	95	13	€ 45.589	€ 31.643	-30,6%
VENEZIA	44	11	€ 292.169	€ 158.276	-45,9%
VERONA	98	18	€ 343.375	€ 436.852	27,2%
VICENZA	121	36	€ 162.961	€ 217.510	33,5%
<b>VENETO</b>	<b>576</b>	<b>93</b>	<b>€ 1.126.666</b>	<b>€ 1.034.759</b>	<b>-8%</b>

# il punto



## Intervista a Rita Turati

segretaria generale SPI del Veneto

Da una parte, l'intesa con il governo sulla previdenza rivista anche grazie alle pressioni dei sindacati che sono scesi in piazza uniti lo scorso 19 maggio (vedi pag. 3, ndr), dall'altra l'approvazione della legge regionale sulla Sanità veneta (vedi pag. 6). Il 2016 ha riservato novità importanti per i pensionati veneti. E grandi soddisfazioni come la firma del protocollo politico con gli studenti.

***Dunque, Rita, partiamo dall'intesa del 28 settembre sulla 14esima mensilità. La riteni una "novità" soddisfacente?***

Abbiamo condiviso concretamente le scelte dello Spi nazionale e come Veneto abbiamo partecipato numerosi alle manifestazioni e sostenuto il confronto. Lo considero un punto di partenza importantissimo, soprattutto perché per la prima volta non si taglia ma, anzi, si dà, sostenendo così le pensioni più basse. L'intesa, che deve trovare conferma nella legge di stabilità, mette in evidenza però due criticità. Il delicato rapporto fra pensionati e lavoratori attivi, visto che dall'intesa scaturiscono più certezze per i primi che per i secondi. E il paventato conflitto generazionale che per essere evitato richiede serie politiche sul lavoro e una riforma fiscale per redistribuire ricchezza e rendere equo il sistema.

***Quali sono dunque le vostre richieste al governo?***

Da gennaio dobbiamo riprendere in mano subito la discussione concentrandoci soprattutto su due punti: il potere d'acquisto delle pensioni e le pensioni di garanzia per i giovani e

le carriere discontinue. Il nostro compito, intanto, è quello di informare sulle novità dell'intesa e di vigilare che la stessa non venga stravolta. Proprio per evitarne lo stravolgimento, abbiamo chiesto unitariamente con gli altri sindacati ai politici e ai parlamentari veneti un impegno a che l'intesa non venga modificata.

***Passando al Veneto, la riforma della sanità è stata approvata da Palazzo Ferro-Fini. Qual è il tuo giudizio in merito?***

Anche grazie al nostro lavoro, siamo usciti meno peggio di quanto si stava prospettando. Il forte processo di centralizzazione dei poteri, previsto nella prima versione, è stato ridimensionato. La riforma riafferma il ruolo dei sindaci nel governo della sanità pubblica e ridà dignità all'aspetto socio-sanitario nei servizi distrettuali. Rimaniamo convinti che questa riforma non porterà grandi risparmi nonostante la riduzione delle ULSS. I distretti per fortuna rimarranno invariati. Noi controlleremo che i servizi non diminuiscano e lavoreremo anzi perché vengano implementati specialmente a livello territoriale.

Segue a pag. 9



### *A che punto siamo invece con la legge sull'invecchiamento attivo?*

È stato fatto un lavoro importante nel gruppo di lavoro che vedeva assieme sindacati, terzo settore e regione e siamo riusciti a costruire una proposta di legge molto soddisfacente, che verrà consegnata alla Giunta e al consiglio nei prossimi giorni. Ora, dopo l'approvazione della Riforma sulla Sanità, questa proposta – che ha lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane nell'ambito della salute, della sicurezza e della partecipazione- dovrà diventare prioritaria. Noi speriamo che venga votata già entro quest'anno senza stravolgimenti. Potrà così diventare una base fondamentale per la futura contrattazione sociale nel territorio.

*Ora ci attende un 2017 molto impegnativo a cui guardiamo con preoccupazione ma anche con fiducia.*

### *Cosa ti rende più orgogliosa del lavoro svolto quest'anno?*

Abbiamo fatto molte cose ma di sicuro quella che mi rende più orgogliosa è la firma del protocollo politico con gli Studenti Medi e l'Udu in cui si parla di legalità, Europa, memoria storica, aggregazione.

Siamo molto soddisfatti anche dei risultati della campagna sui diritti inespressi, che ci ha permesso di entrare in contatto con migliaia di pensionati veneti e di far recuperare a molti di loro soldi che li spettavano. Ora ci attende un 2017 molto impegnativo a cui guardiamo con preoccupazione ma anche con fiducia.

## Blocco delle pensioni 2012/2013



# Occhio alla PRESCRIZIONE!

In attesa che la corte Costituzionale si pronunci in merito alla legittimità della legge 109/15, che ha risarcito solo in parte i pensionati che negli anni 2012/2013 hanno subito il **BLOCCO DELLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI**, è necessario **BLOCCARE I TEMPI DELLA PRESCRIZIONE**. Per farlo si deve inviare una raccomandata all'Inps **ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016**. Nelle sedi dello SPI CGIL trovate il fac-simile e altre utili informazioni.



*Una vita dedicata alla politica, quella alta, quella delle aule parlamentari, dalla quale ha ricevuto importanti riconoscimenti. Tina Anselmi rimanda un'immagine di donna non certo discriminata, non certo subalterna. Una donna che ha rivolto per lo più il suo interesse nel campo del sociale, dapprima, da giovane, come sindacalista e poi come deputata e Ministro, del Lavoro e della Sanità. È stata la prima donna ministro, un'apripista ma anche un emblema rispetto all'impegno dimostrato e ai risultati che attraverso queste cariche ha saputo ottenere. Eppure quello che ci ha colpito, fin dalla telefonata in cui le chiedevamo un incontro, è stata la semplicità dei modi e la disponibilità accordataci subito con una raccomandazione, conoscendo il nostro ruolo di dirigenti sindacali: "...bisogna stare attenti. Il loro obiettivo (del centrodestra) è di rendere impossibile al centrosinistra di operare per cui, quando su ogni problema metteranno ostacoli, difficoltà e creeranno tempi lunghi, tutto questo finirà per indebolire il sindacato, perché se c'è uno strumento operativo questo è il sindacato. Se lo metti in condizione di non operare a chi si rivolge il cittadino? Quindi rafforzate il più possibile il sindacato. E l'unità del sindacato è l'obiettivo a cui tendere.*

## *Intervista a* **Tina Anselmi** *... una vita vissuta per la democrazia*

Conversazione raccolta da Rosanna Bettella nel 2006  
Foto di Rosanna Tosato

### **Signora Anselmi, cosa è stata per lei la politica?**

Una scelta di vita. Sono stata la prima donna ministro, al Lavoro, e in questa veste abbiamo fatto una legge di parità nel 1978, poi abbiamo fatto anche la legge sulla reversibilità delle pensioni.

### **Nel suo lavoro politico e quindi anche in quello di Ministro del Lavoro le è servito aver lavorato nel sindacato?**

Sì, moltissimo, mi è servito intanto perché ci si conosceva e poi perché c'era un rapporto di fiducia che, diversamente, forse non si sarebbe creato, poi alcuni nodi erano là e il sindacato si è trovato con alcune situazioni ormai mature che hanno reso possibile l'approvazione della legge (quella sulla parità) perché una legge ha bisogno di un supporto culturale e politico. Se una legge cade nel vuoto è un danno enorme. Quindi bisognava prima far maturare i tempi con delle azioni e li abbiamo fatti maturare tanto che la legge di parità è passata a larghissima maggioranza.

### **E poi è stata ministro della sanità, con risultati molto importanti**

Come ministro della sanità abbiamo fatto quella legge così importante, proprio quella, la 833 che istituì il SSN. Non viene detta "Anselmi" e qualche volta mi capita di dire, quando se ne parla, che sarei la madre di quella legge, per chi non lo sapesse.

### **Signora Anselmi, si vogliono cambiare le regole democratiche, porre mano alla Costituzione...**

Per me, è un cambio che non doveva essere fatto quello del voto, sì, non si dovevano cambiare le regole, ma le hanno cambiate a colpi di maggioranza... e che colpi!!

### **Tutto questo fa a pugni con la nostra storia**

Quando parlo agli adulti dico sempre "sapete cosa mi dicono i giovani, magari dopo tre ore che ho perso la voce a

raccontar loro della Resistenza, sapete cosa mi dicono? perché non ce le avete dette prima queste cose?”, perché è vero, abbiamo fatto troppo silenzio, anche se questa storia, che non è il racconto di qualche cialtrone, è la nostra storia che è stata pagata in prima persona da molti. Anche la scuola finalmente si è mossa, si sono visti i risultati. Io abitavo qui con mia nonna e lei ci raccontava tutto della prima guerra mondiale, dei soldati con la gavetta, sapevamo tutto attraverso i suoi racconti; invece dell’ultima guerra la gente non parlava, non ne voleva parlare, per pudore, per preoccupazione di creare divisioni, non lo so.

Per fortuna quest’anno si è superata la rimozione e si è cominciato a parlarne diffusamente. La scuola deve prendere iniziative culturali che facciano crescere.

### ***Lei che è stata la prima donna ministro come spiega che dobbiamo ancora parlare di quote rosa?***

Eh, sì, perché in politica nessuna conquista è irreversibile, lo dico sempre alle mie nipoti, nessuna di voi può essere sicura domani di quello che ottiene oggi se non sta attenta, se non si pone assieme ad altre questo problema. In questo senso quello che abbiamo conquistato oggi ci può essere tolto se cambia la cultura, se cambia la situazione economica, se cambia anche l’atteggiamento della gente e le prime colpite sono le donne sì, perché purtroppo in molte situazioni le donne si arrendono, piuttosto che rimettere in discussione tutto si arrendono e lì comincia allora quel declino da cui poi è difficile liberarsi. Per la donna è sempre una doppia fatica...quindi è importante fare gruppo, costruire lobby. Da sole non si fanno questi cambiamenti, bisogna camminare insieme

### ***Nei giovani si sente diffidenza verso le istituzioni e chi le rappresenta. Da cosa è dettata secondo Lei?***

Da esperienze personali negative. I partiti istituzionali sono in crisi ma dovremo trovare il punto di conciliazione perché non è possibile questa schizofrenia: i partiti ci sono e



devono esserci, vanno ricondotti al loro ruolo. Se non facciamo questa operazione, di ridare ai partiti il loro ruolo, mancherà nella società lo strumento per affrontare i problemi. Siccome noi ci appelliamo alla razionalità, alla verità delle cose, abbiamo bisogno che questa nostra voce arrivi. Bisogna dare un futuro ai giovani, questo è il compito della politica.

### ***Cosa pensa del partito unico, del partito democratico?***

Intanto facciamo funzionare i pezzi che abbiamo messo in piedi perché io, rispetto a tutte queste fughe in avanti, ho anche paura che ci si trovi col vuoto. Tutti gli strumenti che servono a dare forza devono essere utilizzati, l’unità del sindacato, per esempio, è un elemento di forza, quindi dobbiamo rafforzarlo, non rompiamoci per strada, perché se no facciamo un passo avanti e tre indietro, bisogna trovare sempre il massimo comune possibile.

### ***Lei vedrebbe bene una donna al Quirinale? È stato fatto anche il suo nome.***

Sì, vedrei bene una donna. Sì, è stato fatto anche il mio nome, sono contenta che si facciano tanti nomi, anche di donne, perché è sempre un atto di stima nei nostri confronti. Poi vediamo cosa si ottiene.

È finito il tempo a nostra disposizione e con queste ultime parole, in cui emerge ancora una volta la semplicità e l’umiltà di una donna che si è sempre battuta per la democrazia, salutiamo Tina Anselmi con la consapevolezza di aver imparato oggi qualcosa di cui fare tesoro per il futuro.

Castelfranco, 4 maggio 2006



## *Il Patronato della Cgil*

L'INCA, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, nasce nel 1945 durante il I° Congresso della CGIL per assistere i lavoratori italiani senza distinzione di fede politica e religiosa, anche se non organizzati sindacalmente.

Attualmente l'INCA offre gratuitamente consulenza, assistenza e tutela, patrocinio in difesa dei diritti previdenziali, sociali e sanitari.

**Tra le funzioni principali:** assistenza nei rapporti con gli enti previdenziali e con le strutture socio-sanitarie; tutela dei lavoratori del settore pubblico e privato per ogni tipo di pensione (verifica, diritto e domanda), controllo delle posizioni assicurative; assistenza per i diritti alla maternità, malattia, disoccupazione; sostegno al reddito in caso di ristrutturazioni aziendali o perdita del posto di lavoro; assistenza e tutela per contratti atipici; assistenza e tutela per infortuni e malattie professionali, cause di servizio ed equo indennizzo, tutela e assistenza nel rinnovo dei permessi di soggiorno per gli immigrati.

L'INCA opera anche all'estero dove la comunità italiana è presente in modo consistente.

### **LE SEDI PROVINCIALI INCA IN VENETO**

**INCA Belluno**

tel. 0437 942553

[belluno@inca.it](mailto:belluno@inca.it)

**INCA Padova**

tel. 049 8944290

[padova@inca.it](mailto:padova@inca.it)

**INCA Rovigo**

tel. 0425 377325

[rovigo@inca.it](mailto:rovigo@inca.it)

**INCA Treviso**

tel. 0422 409211

[treviso@inca.it](mailto:treviso@inca.it)

**INCA Venezia**

tel. 041 5491356

[venezia@inca.it](mailto:venezia@inca.it)

**INCA Verona**

tel. 045 8674629

[verona@inca.it](mailto:verona@inca.it)

**INCA Vicenza**

tel. 0444 964522

[vicenza@inca.it](mailto:vicenza@inca.it)

# SPI: ISCRIVERSI CONVIENE!

Il Sindacato dei Pensionati CGIL, oltre a operare per assicurare alle donne e agli uomini in pensione la difesa dei diritti e la rappresentanza degli interessi e salvaguardarne le condizioni di vita, integra tali azioni fornendo agli iscritti tutela, servizi e facilitazioni, anche commerciali, sia al livello nazionale che territoriale.

Le convenzioni tra lo **Spi Cgil del Veneto** e vari soggetti commerciali vogliono essere uno strumento, pensiamo assai utile in questi momenti di particolare difficoltà, per dare ai nostri iscritti opportunità e soluzioni a condizioni di maggior vantaggio.

## LE NOSTRE CONVENZIONI REGIONALI

### PREVENZIONE E CURA DI BOCCA/DENTI

Con il **Consorzio SocialDent - Cooperativa Sociale Odontoiatrica** è in vigore da tempo la convenzione rivolta agli iscritti e loro familiari, per favorire un più elevato grado di prevenzione e cura in campo sanitario, specificamente nelle malattie dei denti e della bocca. Agli iscritti CGIL e SPI sono offerte condizioni particolarmente agevolate, con sconti tra il 20 e il 30%.

[www.socialdent.org](http://www.socialdent.org)

### UNIPOL ASSICURAZIONI

Vantaggi ed offerte esclusive dedicate agli iscritti e ai loro familiari:

- protezione infortuni: **fino a 30% di sconto**
- protezione casa: **fino a 30% di sconto**
- autovetture di proprietà degli iscritti: **-10%**

[www.unipolassicurazioni.it](http://www.unipolassicurazioni.it)

### SWITCH ON TRAVEL

L'agenzia di viaggi **Switch On Travel** è il nostro partner per il turismo sociale e individuale, con il suo richiestissimo Catalogo Viaggi SPI. Vacanze belle, salutari, convenienti in Italia e all'estero; in gruppo, con la famiglia o individuali; crociere nel Mediterraneo con le navi delle migliori compagnie a prezzi mai visti, partenze da Venezia e da altri porti. Info 049 981997.

[www.turismospiveneto.it](http://www.turismospiveneto.it)

### AGOS DUCATO

La Convenzione con **Agos**, che dal 1986 è Società leader nel mercato del credito ai consumatori in Italia con due grandi banche alle spalle: Crédit Agricole Consumer Finance e Banco Popolare, assicura il massimo vantaggio per prestiti fino a 30.000 euro.

Il prestito personale flessibile erogato da Agos si adatta ai tuoi programmi di spesa e ti consente gratuitamente di:

- posticipare il pagamento di una rata all'anno e per tre volte nel corso del finanziamento;
- modificare l'importo della rata del rimborso una volta all'anno e per tre volte nel corso del prestito, aumentandola o diminuendola in base alle tue esigenze;
- ricevere il prestito in 48 ore.

Per un preventivo, una consulenza o per conoscere la filiale più vicina contatta il referente del territorio ricordando di essere iscritto alla CGIL:

#### Verona e Vicenza

Nadia Bernardelli, cell. 348 6005810  
[n.bernardelli@agosducato.it](mailto:n.bernardelli@agosducato.it)

#### Mestre, Treviso e Belluno

Francesca Gatto, cell. 340 2152806  
[f.gatto@agosducato.it](mailto:f.gatto@agosducato.it)

#### Padova e Rovigo

Samantha Bordon cell. 346 3826778  
[s.bordon@agosducato.it](mailto:s.bordon@agosducato.it)

[www.duttilio.it](http://www.duttilio.it)

## BELLUNO

Viale Fantuzzi 19 Tel. 0437 948047  
spi.bl@veneto.cgil.it

### Feltre

Ple Parmeggiani, 25 Tel. 3481303055  
legaspifeltre@veneto.cgil.it

### Puos d'Alpago

Via Verdi, 4 Tel. 0437 454533  
luigi.merlin84@gmail.com

### Agordo

Via XXVII aprile, 43 spi.mosca@veneto.cgil.it

### Pieve di Cadore

Gradinata Belvedere, 5 Tel. 0435 32189  
loredana.casanova@yahoo.it

## PADOVA

Via Longhin, 117/121 Tel. 049 8944285  
spi.padova@cgilpadova.it

### Padova Q.1/5

Via RIELLO 4 Tel. 0498944350  
spi.padova1@cgilpadova.it

### Padova Q.2

Via Dupre' 3 Tel. 0498640555  
spi.padova2@cgilpadova.it

### Padova Q.3

Via Longhin 117/119 Tel. 0498944221  
spi.padova3@cgilpadova.it

### Padova Q.4

Via Guizza 101 Tel. 0498808772  
spi.padova4@cgilpadova.it

### Padova Q.6

Via Forlanini 8 Tel. 0498712376  
spi.padova6@cgilpadova.it

### Padova Est

Via Garibaldi 11 Ponte S. Nicolò  
Tel. 049717002 spi.pontesn@cgilpadova.it

### Padova Nord

Via Monte Ortigara 8 Limena  
Tel. 049769709 spi.limena@cgilpadova.it

### Padova Sud

Via XVI Marzo 9 Albignasego  
Tel. 0498625144 spi.albignasego@cgilpadova.it

### Padova Ovest

Via Roma 46 Selvazzano Dentro  
Tel. 0498056653 spi.selvazzano@cgilpadova.it

### Abano Terme

Via Appia Monterosso 50 Tel. 0498600540  
spi.abano@cgilpadova.it

### Cadoneghe

Via Franco 2 Tel. 0498875768  
spi.cadoneghe@cgilpadova.it

### Camposampiero

Via Vivaldi 7/9 Tel. 0495790114  
spi.camposampiero@cgilpadova.it

### Cittadella

Viale della Stazione 10 Tel. 0499402263  
spi.cittadella@cgilpadova.it

### Conselve

Via Einaudi 4 Tel. 0495384336  
spi.conselve@cgilpadova.it

### Este

Via Atheste 3 Tel. 04293183  
spi.este@cgilpadova.it

### Monselice

V.le della Repubblica 27 Tel. 0429782280  
spi.monselice@cgilpadova.it

**SIAMO UNA GRANDE  
FORZA. LA TUA.**

**Siamo tanti, siamo ovunque  
e ci siamo sempre,  
perché ci trovi al tuo fianco  
e insieme siamo più forti.**



### Montagnana

Via A. Trevisan 8 - Tel. 042981192  
spi.montagnana@cgilpadova.it

### Piazzola sul Brenta

Via della Roggia 5/1 - Tel. 0495590819  
spi.piazzola@cgilpadova.it

### Piove di Sacco

Via Gramsci 2 - Tel. 0499703732  
spi.piovedisacco@cgilpadova.it

### Vigonza

Via Kennedy 4/a - Tel. 0498097253  
spi.vigonza@cgilpadova.it

## ROVIGO

Via Calatafimi, 1/B Tel. 0425 377311  
spi.rovigo@veneto.cgil.it

### Rovigo Centro

c/o "Le Torri" Via Sacro Cuore 9 Tel. 0425  
1689121 spiro.bigoni@veneto.cgil.it

### Adria

Via Arzeron 22/a Tel. 0426900999  
spiro.adria@veneto.cgil.it

### Badia Polesine

Via degli Estensi 90 Tel. 042551218  
spiro.badia@veneto.cgil.it

### Castelmassa

Via N. Sauro 7 Tel. 042581386  
spiro.castelmassa@veneto.cgil.it

### Fiesso Umbertiano

Pizza Aldo Moro 193 Tel. 0425754119  
spiro.fiesso@veneto.cgil.it

### Lendinara

Via S. Filippi 47 Tel. 0425641574  
spiro.lendinara@veneto.cgil.it

### Occhiobello

Via Eridania 153/c Tel. 0425756169  
spiro.occhiobello@veneto.cgil.it

### Polesella

Pizza Matteotti 17 Tel. 0425444364  
spiro.polesella@veneto.cgil.it

### Porto Tolle

Viale Di Vittorio 39 Tel. 042681204  
spiro.portotolle@veneto.cgil.it

### Porto Viro

Via del Ginepro 3 Tel. 0426321806  
spiro.portoviro@veneto.cgil.it

### Taglio di Po

Via Milite Ignoto 66 Tel. 0426661536  
spiro.tagliodipo@veneto.cgil.it

### Villadose

Via Liona 9 Tel. 042590758

## TREVISO

Via Dandolo, 2 Tel. 0422 409252  
segreteria.spi@cgiltreviso.it

### Breda di Piave

Via Nicolò Moretti 14  
Tel. 0422600216

### Castelfranco Veneto

Piazza Europa Unita 55  
Tel. 0423494809

### Conegliano Veneto

Viale Venezia 14/b Tel. 0438666411

### Crocetta del Montello

Piazza Mercato 2/e Tel. 0423665498  
spilegacrocetta@cgiltreviso.it

### Fonte

Piazza Oné 18 Tel. 0423949792

### Godega di Sant'Urbano

Via Costella 2/b Tel. 0438430634

### Mogliano Veneto

Via Matteotti 6/d Tel. 0415900981

### Montebelluna

Piazza Parigi 14/2 Tel. 042323896

### Motta di Livenza

Via Argine a Sinistra 20 Tel. 0422768065

### Paese

Via della Resistenza 26 Tel. 0422409290

### Pieve di Soligo

Via Chisini 66/2 Tel. 043882884

### Ponte di Piave

Piazza Marco Polo 17 Tel. 0422716281

### Roncade

Via Roma 74/c Tel. 0422840840

### Oderzo

Via Zanusso 4 Tel. 0422718220

### Valdobbiadene

Viale G. Mazzini 13 Tel. 0423 975929  
spilega.valdobbiadene@cgiltreviso.it

### Visnadello

Vicolo tre Cime 20/24  
Tel. 0422409291/409296

### Vittorio Veneto

Via Virgilio 48 Tel. 0438 53147

## VENEZIA

Via Ca` Marcello, 10 Mestre Tel. 0415491204  
spimetro.venezia@veneto.cgil.it

### Venezia Centro Storico

Fondamenta del Gaffaro DD 3536  
Tel. 0415491452 legaspive@veneto.cgil.it

### Lido e Pellestrina

Lungomare D'Annunzio 2 - Lido  
Tel. 0415491455 spilido@veneto.cgil.it

### Mestrina

Via Salettuol 8 - Mestre Tel. 0415491415-416  
legaspimestre@veneto.cgil.it

### Marghera

Ple dei Quaranta 3/4 - Marghera  
Tel. 0415491405-406  
legaspimarghera@veneto.cgil.it

### Chirignago Zelarino

Via Trieste 239 - Chirignago Tel. 0415440875  
spichirignago@veneto.cgil.it

### Laguna Nord Est

Via Monte Abetone 30 - Favaro Veneto  
Tel. 0415491445-447  
legaspilagunane@veneto.cgil.it

### Cavarzere Cona

Via Matteotti 44 - Cavarzere Tel. 0426311297  
legaspicavarzere@veneto.cgil.it

### Chioggia

Calle Olivi 447 - Tel. 0415491402  
legaspichioggia@veneto.cgil.it

### Spinea "Nuove Gemme"

Via Volturmo 21 (angolo piazza Rosselli) Spinea  
Tel. 0415491428-429  
legaspispinea@veneto.cgil.it

### Miranese

Via Porara 99/b - Mirano Tel. 0415491434-5  
legaspimirano@veneto.cgil.it

### Mira

Via Nazionale 99-100 - Mira  
Tel. 0415491425-426 legaspimira@veneto.cgil.it

**3C** (Camponogara, Campagna Lupia,  
Campolongo Maggiore)

Via Pisa 1 - Camponogara Tel. 0415491427-413  
spicamponogara@veneto.cgil.it

### Riviera del Brenta Ovest

Via Cantiere 4 - Dolo Tel. 0415491466  
legaspidolo@veneto.cgil.it

### Lemene

Via Boito 22 - Portogruaro  
Tel. 0421338845-840  
legaspilemene@veneto.cgil.it

### Livenza

Via De Gasperi 1 - S. Stino di Livenza  
Tel. 0421338853 legaspilivenza@veneto.cgil.it

### Sile

Via Battisti 91/f - Jesolo  
Tel. 0421338830-31-32  
legaspisile@veneto.cgil.it

### Piave

Via Jesolo 14/3 - S. Donà di Piave  
Tel. 0421338869-70  
legaspipiave@veneto.cgil.it

## VERONA

Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611  
spi@cgilverona.it

### Borgo Nuovo

Via Agrigento 52 Tel. 045566564  
spiborgonuovo@cgilverona.it

### Borgo Roma

Via Centro 112 Tel. 045581200  
spiborgoroma@cgilverona.it

### Borgo Venezia

Via Betteloni 54/b - Tel. 045534277  
spiborgovenezia@cgilverona.it

### Montorio

Via delle Logge 46 - Tel. 045558134  
spimontorio@cgilverona.it

### San Michele

Via Nichesola 13 Tel. 045977711  
spisanmichele@cgilverona.it

### Santa Lucia

Via Sarca 2 - Tel. 045953788  
spisantalucia@cgilverona.it

### Baldo Garda

Via Dante 3 - Bussolengo  
Tel. 0457151407 - 0457156681  
spibussolengo@cgilverona.it

### Bovolone/Cerea

Via Garibaldi 48 - Bovolone  
Tel. 0457101020 spibovolone@cgilverona.it

### Isola della Scala

Pzza N. Sauro 20 - Tel. 0457302055  
spisoladellascala@cgilverona.it

### Legnago

Via Don Minzoni - Tel. 0442601655  
spilegnago@cgilverona.it

### Nogara

Via Falcone e Borsellino 54 Tel. 044288993  
spinogara@cgilverona.it

### Ronco all'Adige

Via XX Settembre 4 - Tel. 0456615404  
spironco@cgilverona.it

### San Bonifacese

Corso Venezia 108 - S. Bonifacio  
Tel. 0457612555  
spisanbonifacio@cgilverona.it

### S. Martino Buon Albergo

Via Venezia 2 - Tel. 045994293  
spisanmartino@cgilverona.it

### S. Giovanni Lupatoto

Via Volta 39 Tel. 0458778677  
spilupatoto@cgilverona.it

### Valpolicella - Valdadige

Via Roma 33 S. Pietro in Cariano  
Tel. 0456838218  
spisanpietro@cgilverona.it

### Vigasio

via Roma 28 Tel. 0457364837  
spivigasio@cgilverona.it

### Villafranchese

Pzza Villafranchetta 18 Villafranca  
Tel. 0456309381  
spivillafranca2@cgilverona.it

## VICENZA

Via Vaccari, 128 Tel. 0444 566369  
spi@cgilvicenza.it

### Vicenza Ovest

Viale Italia, 215 Creazzo  
Tel. 0444522429  
spi.creazzo@cgilvicenza.it

### Arsiero/Piovene Rocchette

Via Marconi, 7/c Piovene  
Tel. 0445740633  
spi.piovene@cgilvicenza.it  
spi.arsiero@cgilvicenza.it

### Arzignano

Via IV Novembre, 30 Tel. 0444675761  
spi.arzignano@cgilvicenza.it

### Asiago

Via Monte Cengio, 7 Tel. 0424463303  
spi.asiago@cgilvicenza.it

### Bassano del Grappa

Largo Parolini,39 Tel. 0424529154  
spi.bassano@cgilvicenza.it

### Camisano Vicentino

Via Menin 9/2 Tel. 0444410581  
spi.camisano@cgilvicenza.it

### Dueville

Via Corvo, 4 Tel. 0444360216  
spi.dueville@cgilvicenza.it

### Lonigo

Pzza Garibaldi, 16 Tel. 0444830853  
spi.lonigo@cgilvicenza.it

### Malo

Via Chiesa, 52/b Tel. 0445581128  
spi.malo@cgilvicenza.it

### Montecchio Maggiore

Via A.Volta, 45 Alte di Montecchio  
Tel. 0444490133  
spi.montecchio@cgilvicenza.it

### Noventa Vicentina e Area Berica

Via Ungheria, 4 Tel. 0444787103  
spi.noventa@cgilvicenza.it

### Schio

Via Lago di Garda, 24  
Tel. 0445530662-3497652776  
spi.schio@cgilvicenza.it

### Thiene

Via Valsugana, 54 Tel. 0445 364116  
spi.thiene@cgilvicenza.it

### Valdagno

Corso Italia, 2 Tel. 0445402318  
spi.valdagno@cgilvicenza.it

## LIBERETÀ VENETO

Supplemento al n.12/2016 di LiberEtà  
Reg. Trib. di Roma n. 1913 5/1/1951  
A cura di Segreteria SPI CGIL Veneto  
Coordinamento  
Gianluca Codognato e Maila Nuccilli  
Grafica CPSS CGIL Veneto  
Via Peschiera 5 Mestre VE

**Lettere e foto delle vostre iniziative  
vanno indirizzate alla Redazione o  
inviata a spi@veneto.cgil.it.**



**730 PRECOMPILATO**

**SAI COME DETTRARRE  
LE SPESE MEDICHE?**

**IL CAAF  
LO SA  
COME  
SI FA**

**VAI SUL SICURO  
RIVOLGITI A NOI**

Numero Verde  
**800 730740**

## **LE SEDI CAAF PROVINCIALI**

### **BELLUNO "Città Servizi s.r.l."**

Viale Fantuzzi, 19  
Tel. 0437 943440  
Fax 0437 948274  
cittaservizi@caafbl.it

### **PADOVA "Servizio Fiscale CGIL s.r.l."**

Via Longhin, 117/121  
CUP Tel. 049 7808208  
Fax 049 8944313  
caaf@cgilpadova.it

### **ROVIGO "Servizi e Lavoro s.r.l."**

Via Calatafimi, 1/b  
Tel. 0425 472111  
Fax 0425 472133-134  
sandra.rodella@caaf.it

### **TREVISO "Servizi Treviso s.r.l."**

Vicolo Tre Cime, 20/24 - Villorba  
Tel. 0422 928107  
Fax 0422 92594  
caaftv@tin.it

### **VENEZIA**

### **"Servizi e Lavoro Venezia e Provincia s.r.l."**

Mestre - Via Ca' Marcello, 10  
Tel. 041 5491100  
Fax 041 5491130  
info@caafcgilvenezia.it

### **VERONA "Centro Servizi CGIL s.r.l."**

Via Settembrini, 6  
Tel. 045 8063000  
ax 045 8036276  
info@verona.caaf.it

### **VICENZA "Puntoservizi CGIL s.r.l."**

Via Maganza, 92  
Tel. 0444 569733  
Fax 0444 963580  
info@puntoservizicgil.it

### **CAAF NORDEST MESTRE VENEZIA**

Via Peschiera, 7  
Tel. 041 504611  
Fax 041 5046110  
nordest@caaf.it